

## Prezzi d'Abbonamento

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 18.—  
 Sei mesi . . . . » 9.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50

**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

## Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 12 dicembre

## La Politica

## E LE CLASSI LAVORATRICI

Abbiamo date regolarmente notizie della visita che una delegazione delle *Trade's Union* ha fatta agli operai francesi, e non abbiamo ommesso di tener conto di tutte le manifestazioni di affetto che furono scambiate tra i lavoratori delle due grandi nazioni.

Perchè, positivamente, se la politica divide, il lavoro invece, e le sofferenze pari e comuni, e la comunanza nella lotta per la rivendicazione di comuni diritti, uniscono saldamente. Ed i lavoratori d'ogni paese civile vanno mostrando molto bene d'avvedersene.

Tanto bene vanno mostrando d'avvedersene, che oramai la politica propriamente detta è diventata per essi una preoccupazione d'ordine affatto secondario, e ben difficilmente oramai barricate potranno venir elevate, — come nel 1830 a Lione ed a Parigi, — e difese con sacrificio enorme di sangue dai popolani, perchè una minoranza ansiosa di godere possa trionfare ai danni — molto relativi, — di una minoranza che ha goduto abbastanza: perchè degli Orleans qualunque possano sostituirsi a Borboni, e un qualunque Napoleone ad una repubblica che — come quella del 1848 a Parigi — sia dei pochi e non sia dei tempi.

Oramai è chiaro che le classi lavoratrici di ogni paese hanno saputo elevarsi già al disopra di ogni maniera questioni di forma e dinastiche. E difatti, proprio in quella che la Inghilterra monarchica si oppone persistentemente

e vittoriosamente alla Francia repubblicana in Egitto, nel Congo, nel Madagascar, e le si oppone relativamente in Tunisi, e probabilmente nel Tonkin: proprio in quella che gli uomini di Stato, i grossi diplomatici, d'Inghilterra e di Francia, si mostrano gravemente preoccupati delle conseguenze politiche di un tunnel attraverso la Manica; ecco che la rappresentanza delle *Trade's Union* inglesi affermano, in Parigi, come in questa opera della civiltà non sia lecito ravvisare che un mezzo per collegare meglio i due popoli, e specialmente le classi che hanno comuni diritti ed aspirazioni.

Tanto è vero che oramai la questione sociale predomina, e che le classi lavoratrici più illuminate sono risolte a tirar oltre verso la meta, senza lasciarsi sedurre da miraggi, per quanto nobili nelle apparenze, e lusinghieri. Nè più nè meno: gli operai francesi, — mentre la Francia è impedita o vinta dalla diplomazia e delle armi inglesi in ogni campo politico, — hanno detto colla entusiastica accoglienza ai fratelli delle *Trade's Union*, che tutto questo può riguardare i diplomatici ed i politici, non le classi lavoratrici, tra le quali perdura comunanza indipendente di bisogni e di fini.

E noi auguriamo bene di questo nuovo atteggiamento delle classi lavoratrici, ed auguriamo soprattutto che in Francia, ed in Italia, ed in ogni parte del mondo, — senza distinzioni odiose, ed ingiuste, ed antidemocratiche, tra operai della città e lavoratori delle campagne, — esse sappiano organizzarsi, e farsi valere, come le classi lavoratrici della nobile Albione hanno saputo.

E dei risultati splendidi, stupendi, che questi nomi di fanciullo, queste parole: *Marianna Perez gli lascia questo ricordo*.

Poi involsa le monete nella carta, e le mise assieme alle altre in uno scrigno che chiuse e portò nella sua stanza.

In quella stessa notte fu consumato sulla persona di quella infelice vecchia l'orribile assassinio che abbiamo descritto nelle prime pagine di questo racconto. Abbiamo anche descritto il dolore che quella catastrofe aveva causato alla sventurata Rosalia, e la profonda impressione risentita dal marito, che, certo, ebbe allora motivo di pentirsi delle amarezze procurate a quella povera vittima.

La perdita ch'essi soffersero per quel furto considerevole, e il mistero che circondò l'attentato malgrado tutte le più assidue e rigorose ricerche, determinarono, come già dicemmo, la partenza della famiglia per la nuova residenza sollecitata dal capitano Penalta.

## VII.

## Una notabilità.

Avevano passati dieci anni nella nuova residenza, ove, fin dal loro arrivo, avevano ricevute le migliori accoglienze. La loro posizione erasi migliorata. Il capitano aveva ereditato da uno zio morto in America, s'era

facenti, che queste hanno saputo ottenere, discorreremo domani.

## Corriere Interno

(Nostra corrispondenza)

## ARTE

Genova, 10 dicembre.

È inutile nascondere: in Liguria voi troverete fiorenti il commercio, l'industria, la navigazione, ma l'arte, la sublime arte, voi la vedete negletta, misera, tapina.

Il Dio dell'oro solo preoccupa le menti: il culto del bello non si sente, non si comprende. È — strana ironia — la natura non poteva, più leggiadramente che in questa regione, colpire il genio dell'artista: il glauco immenso mare, i culti monti, le verdi colline, le amene ville, nidi d'amore, che coronano la « Superba » e giù giù abbracciano le due riviere: il dolce clima, il purissimo cielo, le aurore ed i tramonti splendidi, s'accordano in una tale armonia di bellezza, di amenità, da potersi ben dire che questa provincia è un Eden.

Ma i Genovesi!... i Genovesi non le comprendono queste magnificenze di natura, oppure le capiscono solo in quanto possono, ai loro occhi, essere fonte di utilità, di ricchezza. Questo altri chiamerà progresso, e indizio di prosperità, ma è antica verità che là non può essere fiorente una nazione, dove pure non sia fiorente l'arte.

Ma guardate un po' in quante e quali divagazioni sono cadute, mentre voleva parlarvi della nostra XXXI esposizione di Belle Arti. Perdonatemi, o buoni lettori, e lasciatemi dire di questa esposizione tutto quel male, e quel pochissimo di bene che merita.

Non si trova per avventura un quadro o un gruppo in marmo che, per altezza di concetto, o per delicatezza di colori, o squisitezza d'esecuzione, sia degno d'un vero elogio. La def-

ritato dal servizio, e s'era dato a diverse imprese che tutte gli riescivano felicemente. Era stato alcade, ed al momento era deputato provinciale. Era giunto, in una parola, ad essere una notabilità, un uomo d'importanza gran distributore di frasi rimbombanti condite di vocaboli eterogenei; apostolo zelante della moralità; proselite fervente della filantropia; antagonista arrogante delle superstizioni, fra le quali metteva l'osservanza delle domeniche e degli altri giorni festivi. Prate della dea *Rugione*, arciprete di san *Positivo*, gran maestro di pros poepa, professore nelle nobili arti del disegno e del disprezzo, abile architetto del suo piedestallo, nulla faceva difetto a quest'uomo, che veniva considerato come il Salomone dei giudici conciliatori, e come il Demostene d'una compagnia recentemente costituitasi per scavare un canale, i cui lavori erano già molto avanzati, salvo che mancavano i denari per scavarlo e l'acqua per alimentarlo.

Badi il lettore che noi non intendiamo di personificare una epoca in un individuo; ma intendiamo piuttosto di determinare le influenze di quest'epoca su certi individui. È certo che, in un ordine di cose opposto, il capitano Penalta sarebbe stato la sentinella avanzata della intolleranza, l'adoratore dello *statu quo*, l'avver-

niva bene un mio amico publicista, dicendola una Esposizione di... cornici. Imperocchè ve n'ha di tutte le sorta, e tutte così finamente ed artisticamente intarsiate, da attirare maggiore attenzione esse, che le tele medesime. Pur troppo l'arte attuale bada più alle apparenze ed ai contorni, che alla sostanza del lavoro.

Ma facciamo un breve giro per le sale del Ridotto del Carlo Felice, dove è l'Esposizione. Vediamo tosto un numero predominante di paesaggi: ma che paesaggi! molti paiono vere insalate. Quella spiaggia là, del milanese Carcano, è passabile: queste altre marine del Varni, mancano di naturalezza ma sono accurate.

Diamo uno sguardo ai ritratti che pure abbondano. Una testa di *Veneziana* del Veneziano Barison è quella che piace di più per l'originalità del disegno, e per le delicate sfumature. Un mozzo dell'Eposito è vivace ed espressivo. Naturali parimenti *Due vecchi* del Petrocelli.

Le scene non mancano neppure: scene campagnuole, scene d'amore, scene tragiche, scene comiche: in generale sono ricercate e manierate. Meritevole di menzione è quella del Pascal, grandiosa nelle forme, rappresentante *Don Rodrigo* portato via dai monatti: non manca di vita e movimento: ma *Don Rodrigo* non è stato indovinato. In complesso questa esposizione presenta ben poco di buono, e se pur se ne trova non è roba genovese. Vedete dunque che avevo ragione io, dicendovi che in fatto d'arte qui in Liguria si sta male! ma male assai.

Fantasio.

## Per gli inondati

Gli onor. Magliani e Baccarini intervennero all'ultima adunanza della Giunta parlamentare per i provvedimenti in favore degli inondati.

L'on. Magliani consentì ad accordare tre anni anziché due per la rifusione delle imposte sospese, e speciali sollievi ai maggiori danneggiati.

Il ministro Magliani è intervenuto sario delle innovazioni utili e necessarie.

Grazie al beneficio che godono le anime veramente oneste di non lasciarsi abbattere dalla sventura e di non lasciarsi vincere da sentimenti eccessivi, Rosalia era tornata allo stato suo naturale di calma e di serenità dello spirito.

Si avrebbe potuto dirla felice, se non ci fosse stata di mezzo la continua asprezza con cui la trattava suo marito, il quale sempre più inorgogliuto per la posizione che aveva preso, per il successo sempre felice delle sue imprese, e per la considerazione generale che aveva saputo conquistarsi, trattava la povera donna con una durezza ed uno sprezzo che andavano tutti i giorni aumentando.

L'educazione dei figli, che Rosalia viziava un pochino, era il tema continuo delle osservazioni del capitano, od una occasione di ripetere incessantemente la sua frase ingiuriosa: *Tu non sai niente!*

Spesso Rosalia piangeva; spesso si rassegnava pazientemente; mai non rispondeva, facendo invece in sé stessa questa riflessione: « È ben naturale che mio marito pensi e dica così, lui che sa tante cose, mentre io non so che cucire e pregare. »

Quanto è vero che la virtù innata, come l'innocenza, ignora sé stessa! Ma il tempo era prossimo in cui

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono

all'adunanza della Commissione generale del bilancio, per dare gli schiarimenti che dalla Commissione stessa gli erano stati chiesti.

Magliani dichiarò esservi miglioramento di un milione nelle sue previsioni per l'anno 1883, di quindici milioni in quelle per il 1884. Dichiarò inoltre confidare che l'abolizione totale della tassa del macinato nel 1884 si farà senza disavanzo, anzi con un avanzo nel bilancio dello Stato.

## Elezioni contestate

La giunta per le elezioni deliberò di discutere sabato le elezioni di Belluno (Tivaroni, Giuriati, Morpurgo), e di Udine (Seismith Doda e Fabris).

## Confezioni e timori

Alla *Perseveranza* mandano da Roma: « Purtroppo il Depretis non affida che egli voglia perseverare fino alla fine; ma aspettiamolo ai fatti; non compromettiamo con induzioni fallaci il lavoro lento ed incerto della evoluzione (?) dei partiti, che disgraziatamente sembra essersi arrestato sul bel principio. »

## Una pregiudiziale

La *Capitale* scrive: Il ministro non ha ancora deciso se debba intervenire nella discussione che verrà sollevata dalla proposta Pierantoni, di dichiarare vacante il collegio dell'on. Falleroni.

Contro la medesima però verrà sollevata, a quanto si dice, la pregiudiziale.

Dopo che l'on. Falleroni rifiutò di giurare, la Camera, dietro relazione della Giunta, ne approvò l'elezione.

La convalidazione essendo stata posteriore al rifiuto del giuramento, la Camera si è già pronunciata, ed in forza del regolamento la proposta Pierantoni non potrebbe essere ammessa alla discussione.

## La dichiarazione Falleroni

Essendo state inesattamente interpretate le sue parole, l'on. Falleroni

sarebbe stato dimostrato al capitano Penalta quanto sa la donna che sa esser semplice di cuore, e di quanto sono preferibili le umili alle eroiche virtù.

## VIII.

## Il lascito.

Un giorno che Rosalia insegnava a sua figlia — ingenua e dolce creatura come erale stata sua madre — tutto ciò che ella sapeva, cioè pregare e cucire, entrò il minore dei suoi due figli.

— Mamma — diss' egli presentandole una carta — guarda un po' un saggio di calligrafia di Andrea quando era piccino.

Rosalia prese la carta e lesse stupefatta: *Non contare sul domani, perché non sei sicuro di vederlo.*

In basso della pagina, ove si vedeva, in color rosso sanguigno, la data 19 marzo 1840, con queste parole: « Fatto da Andrea Penalta, » era scritto della mano di donna Marianna (la vittima del delitto misterioso ed impunito) il suo unico testamento: « *Marianna Perez gli lascia questo ricordo.* »

— Dove hai trovato questa carta? — domandò Rosalia con una voce così strana, e così alterata, che i suoi figli n'ebbero paura.

(Continua.)

APPENDICE

7

## TACERE IN VITA

E

## PERDONARE IN MORTE

NOVELLA SPAGNUOLA

— No, no, — riprese tosto donna Marianna — dammela pure, caro il mio piccino. L'hai scritta per me, ed hai scritto una cosa giusta e santa, cioè che dobbiamo esser sempre preparati alla morte, la quale ci conduce al tribunale supremo dell'eterno giudice. Voglio conservarla come un ricordo e come un saggio consiglio. Ascolta, — soggiunse dopo breve pausa, e prendendo sulla tavola un piccolo mucchio di monete d'oro — io sono tanto soddisfatta della tua applicazione, e di questo scritto che me la dimostra, che ti destino queste venti oncie, che ti apparterranno dopo la mia morte. E, perchè lo si sappia, scrivo la mia volontà in calce a questo foglio e vi metto involte le monete.

E la buona donna prese la penna, colla quale aveva firmato la quietanza, e scrisse in basso della pagina, sotto

ha ripetuto in una lettera quali sono le sue intenzioni.

Ecco testualmente la parte che vi si riferisce:

« Io non giurerò in nessun modo mai. Non entrerà nell'aula per fare scenate o dare spettacolo, a meno che circostanze non mi determinino a questo nuovo passo.

« Io ho voluto affermare un principio, proclamare un diritto; non fare una comica scena di scandalo.

« G. Falleroni. »

#### Per Assab

È infondata la notizia che il governo pensi ad abbandonare la colonia d'Assab. I fondi per proseguire alla colonizzazione verranno chiesti con legge speciale, e a quest'ora sono quasi esauriti quelli accordati recentemente nella somma di 60 mila lire.

#### Trasformismo fallito

Nella ultima seduta dell'associazione costituzionale il conte Capitelli spiegò quale era lo scopo della condotta sua e degli altri moderati unendosi a Nicotera: disse che avevano concertato un programma comune conservatore, ma che poi, dovendo Nicotera per le circostanze parlamentari mostrarsi al nuovo liberalismo rifiutò gli accordi, rinnegando il programma già stabilito.

#### La milizia territoriale

Sono terminati i lavori della commissione incaricata di studiare i provvedimenti atti a regolare la posizione degli ufficiali della milizia territoriale e mobile che sono pure impiegati dello Stato. La commissione ha stabilito che in avvenire nessun impiegato possa appartenere a dette milizie e che degli attuali ufficiali siano esentati dagli obblighi inerenti al loro grado, coloro che per la natura dell'impiego civile che hanno, non potrebbero assentarsi dall'ufficio senza danno del l'ufficio senza danno del pubblico servizio.

#### Corriere Estero

##### Scandali parlamentari

Nella seduta del 10 della Camera Ungherese si verificò un grande scandalo parlamentare. Discutendosi del modo di regolare le acque del Tibisco, Rohonczy disse: « esiste al ministero delle comunicazioni una banda di briganti capitanata dal segretario di Stato Heronimi. »

Grande tumulto e strepito di grida all'ordine.

APPENDICE

2

#### Teatro Concordi

L'Ajo nell'imbarazzo musica del maestro Donizzetti a beneficio degli inondati.

(Cont. Vedi numero di ieri.)

La Ditta Ascoli di Venezia accordò il vestiaro essa pure cortesemente.

Il solerte tipografo Prosperini stampava un lunario con l'effigie carissima e venerata del duce dei mille a beneficio degli inondati.

E la gioventù generosa della nostra università sempre calda d'amor patrio non degenera da quelli studenti che tanto fecero nel quarantotto, nel cinquantanove, nel sessantasei, volle unirsi fondando un comitato per soccorso agli inondati, e sta preparando altri spettacoli che oltre a ricreare ed esilarare lo spirito affranto, porteranno nuovi soccorsi a tante iature.

Gli altri studenti dell'Istituto Tecnico e Liceale seguendo le buone idee di quelli dell'Università non vollero rimanere al disotto dei primi, e già pensano ad imitarne l'esempio con giovanile slancio.

Nè si dimentichi la Società Danieli che ad un suo trattenimento sociale volle metter alla porta d'ingresso un bacile che raccoglie un altro piccolo soccorso per lo stesso nobile scopo.

A tutti questi signori umanitari benefici un viva di cuore.

Rohonczy riprese: « Chiederò perdono alla Camera, giammai al segretario. »

Questi rispose qualificando di fantascienza il procedere di Rohonczy.

#### Il ritiro di Gladstone

I giornali liberali propugnano la nomina di lord Hartington a cancelliere dello Scacchiere. Gladstone desidera ritirarsi da quel posto per poter dedicarsi interamente alle riforme costituzionali, che l'attuale Parlamento si è obbligato di effettuare, e la cui necessità Shaw Lefevre accentuò nel suo discorso a Stratford-on-Avon.

#### Il viaggio di De Giers

La République Française, parlando di tutto ciò che si dice intorno al viaggio del signor De Giers, afferma che questi, senza nutrire i tenebrosi progetti attribuitigli, approfitta del viaggio ch'è stato obbligato a fare, per informarsi delle disposizioni dei Gabinetti, che via via va visitando.

#### Per Louis Blanc

Il contegno di Baragnon al Senato durante la discussione del credito per funerali di Louis Blanc, e la sua dichiarazione che non voterà il credito, nulla dovendo la Francia a Blanc, sono sfavorevolmente commentati. La discussione diede luogo ad altri incidenti.

I repubblicani preparano una imponente dimostrazione per il giorno dei funerali.

Saranno pronunciati cinque discorsi uno dei quali da Moret operaio tipografo.

#### Corriere Veneto

Arsiè. — A Rivali di Arsiè il villico Antonio De Marchi, di anni 18, tornava dal bosco trascinando, con una fune avvolta intorno al braccio, un legno di abete lungo 7 metri e della grossezza di 30 centimetri circa. Prossimo Mellame in un luogo dove il sentiero, molto stretto e con forte pendenza, corre sopra un precipizio, il legno scivolò e il De Marchi improvvisamente venne precipitato con esso giù dalla roccia da un'altezza di circa 13 metri. Il povero giovane rimase all'istante cadavere.

Belluno. — Piena crisi municipale. Al Municipio non c'è più che il Sindaco; gli assessori hanno tutti rinunciato. Il Consiglio Comunale fu chiamato a comporre la nuova Giunta.

Giovedì vi fu un'abbondante nevicata; le corriere postali arrivarono in quel giorno in ritardo, e per alcune ore tutte le linee telegrafiche, tranne quella di Belluno ad Agordo, restarono interrotte.

Cadore. — Nevicò due giorni, poi cominciò una pioggia dirottissima,

Sentiamo parlare di un grande Festival, d'una commedia di Plauto che si vuol mettere allo studio, di una tragedia di Sofocle ed altro, per eruditi e letterati; di veglie di beneficenza nel prossimo carnevale, di serate, di feste da ballo si pubbliche che private al medesimo fine e colle medesime intenzioni.

Noi applaudiamo certamente a tutti, perchè le sventure sono inenarrabili, le miserie grandissime.

Ed ora ritorniamo allo spartito. L'Ajo nell'imbarazzo è noto da per tutto, è una musica che non ha bisogno certamente di molte parole per noiarne le bellezze, tutto lo spartito è di getto dalla prima nota all'ultima.

Donizzetti in tutte le sue composizioni musicali è sempre animato da uno squisito sentimento artistico. Donizzetti mente peregrina e versatile tanto fu sommo nel serio che nel faceto e nella Lucia e nella Linda ti strazia l'anima, come nell'Ajo ti desta la vera illarità. Talchè noi italiani siamo orgogliosi d'annoverarlo fra uno dei capi della scuola nazionale.

Sapeva quel sommo che la musica deve parlare all'intelletto ed al cuore e che non può essa parlare nè al cuore nè alla mente se manca di melodia; più ancora sapeva che il senso melodico deve riassumere a larghe sintesi il concetto poetico e drammatico, ne d'esser servo mai alla declamazione. L'Ajo lavoro giocoso e vecchio, è uno spartito che piace e piacerà sempre, come sempre piaceranno le opere del cigno di Bergamo, perchè la sua musica toccando il cuore

che durò tutta la notte e tutto il giorno sempre accompagnata da spessi lampi e tuoni come se fossimo di pieno estate.

— Vi furono nel Cadore le due compagnie alpine di stanza a Conegliano.

Esse poi valicarono il monte Mauria sotto la neve per discendere nella pianura friulana e ritornare a Conegliano. Vi fu pure un colonnello del genio della direzione di Venezia, venuto a visitare i lavori delle fortificazioni.

Ora la compagnia del genio militare, stanziata a Venas per i suddetti lavori è partita per Pavia, ma la direzione del genio, residente a Tai, rimane ancora e vi starà tutto l'inverno.

Udine. — Nel comune di Brazzano presso Glassico in una cava di ghiaia si è scoperta una quantità di ossa umane, indicanti la presenza di parecchi scheletri di sepolti in piedi. Non si sa a bella prima indovinare nè l'epoca, nè la ragione di tal positura; forse fu qualche inondazione od altro cataclisma che ingoiò quelle vittime.

Venezia. — Acqua alta in Piazza San Marco; solita confusione! Le comunicazioni rimasero interrotte nell'interno della città per parecchie ore.

#### Corriere Provinciale

Brugine. — Ecco una delle solite risse per gelosia di donne!

Certo B. G. assalì con una roncola un suo rivale, e gli inferiva al collo una ferita per la cui guarigione ci vorranno almeno otto giorni!

S. Martino di Lupari. — Dobbiamo designare alla pubblica ammirazione il comune di San Martino di Lupari.

Appena conosciuti i primissimi danni causati dalle inondazioni, e che soltanto riguardavano il Distretto di Cittadella, quel comunale consiglio, nella seduta del 18 settembre stanziava nel bilancio L. 200 a favore degli inondati.

Sorvenuti i maggiori disastri si costituì il 23 settembre un comitato per venire in soccorso di tante sventure. L'appello fatto a quella industriosa popolazione non poteva trovare eco migliore. Difatti quegli industriosi abitanti a mezzo nostro fecero pervenire di privata offerta al Comitato provinciale per gli inondati a mezzo del Bacchiglione la somma di Lire 590.80.

Se tutti i Comuni avessero offerto in proporzione, davvero che le somme raccolte sarebbero assai più rilevanti e gli inondati avrebbero avuto un sussidio reale.

Piove. — A Piove erano dimissionari i tre assessori Forni, Mingardo e Papete, due effettivi ed uno supplente.

va dritta all'anima, e perciò oltre ad essere quella del passato sarà sempre del presente e dell'avvenire.

Ed ora analizzando il successo di questo Ajo fino dalla prima sera, dobbiamo rallegrarci colla nostra città che, sebbene da molti anni sia chiuso il suo massimo teatro e l'arte musicale caduta al basso, pure tanti elementi rinserra ancora in sé da poter mettere assieme uno spartito con esecutori dilettanti sia nella parte vocale che strumentale.

E questi elementi vennero raccolti con diligenza e cura dal nostro Istituto musicale, che fu una creazione di questi ultimi anni.

Questo Istituto non solo è un'istituzione decorosa pella città d'Antenore, ma sarà leva potente per far rifiorire il gusto della buona musica, facendo che essa ritorni nelle abitudini dei cittadini.

Ed ora all'opera. L'Ajo, come notammo, piacque assai; tutti i pezzi furono applauditi meritamente.

La signorina Bemporad che ha limpida voce e molte agilità canta d'una scuola finita; allieva del Liceo Marcello di Venezia, sa quello che dice ed interpretò il personaggio di Gilda convenientemente, sempre intonata con poche prove affrontò per la prima volta la scena e fu applauditissima specialmente nel duo con Leonarda che si dovette replicare.

La signora Trivellato-Linder è dotata di una bella ed estesa voce di contralto, mette fuori delle note basse a tratto a tratto che affascinano, fu

I rimasti in carica convocarono il Consiglio al quale esposero le ragioni dell'avvenuta scissura nella Giunta, e quindi si procedette a votare per la rinnovazione dei membri dimissionari. Furono rieletti tutti tre.

Il ff. di Sindaco e gli altri due assessori diedero, seduta stante la loro dimissione e si ritirarono dalla sala. La crisi è grave ed attendesi la decisione del Prefetto.

#### Cronaca Cittadina

Iscrizioni elettorali. — Insistiamo nel rendere avvertiti i nostri concittadini non iscritti ancora, e che hanno per unico titolo d'iscrizione quello del saper leggere e scrivere, che scorso il 15 gennaio p. v. essi perderanno, forse per lunghissimo tempo, modo di esercitare il diritto elettorale, accordato ad essi, in via transitoria, coll'art. 100 della legge vigente.

Chi sa solamente leggere e scrivere, e non ha altri titoli per la iscrizione, non potrà esercitare il diritto di voto, se non si sarà iscritto infallibilmente prima del giorno 16 gennaio 1883.

Noi sollecitiamo dunque i nostri amici ad accorrere tutti, infallibilmente, prima che scorra quel termine, presso il notaio sig. Crescini, Piazza Garibaldi, il quale si presterà ad iscriverli gratuitamente.

Consiglio Comunale. — (Seduta del 12 dicembre.) — Riservandoci di dare domani particolareggiato resoconto dei vari argomenti trattati, ci limitiamo oggi a riferire la costituzione della Giunta municipale.

Dovevasi supplire per gli assessori effettivi ai signori Tolomei, promosso a Sindaco, e Antonio De Lazzara, rinunciatario. Anziché quattro nomi se ne estrassero quindi due; e questi furono i signori Colle e Cosma.

Nella prima votazione riuscirono eletti Colle con voti 24 e Cosma con 21.

Nella seconda votazione libera riuscirono eletti Colpi con voti 23 e Brunelli Bonetti con 21; Entrambi già assessori supplenti.

Sopra proposta del consigliere Trieste si sospese quindi la nomina degli assessori supplenti.

Circolo Italia. — Ieri a sera molti aderenti a questa simpatica associazione si riunirono e deliberarono una serie di provvedimenti onde eccitare quei cittadini che ancora non si sono iscritti nelle liste elettorali po-

applaudita e nel duo con Gilda del terzo atto si fece valere, talchè il pubblico applaudendo volle il bis.

Il signor Fiorentini è un tenore leggero dalla bella voce e dal sentimento, piacque, e l'adagio specialmente della sua romanza venne eseguito da vero artista.

Il signor Maggioni canta bene è un prezioso baritone strappò l'applauso al pubblico in ogni suo pezzo.

Il signor Cesare Ceza ha interpretato con molta vis comica il carattere di Pipetto. Chi non conosce a Padova quella macchiata gaia spigliata vivace che è il Ceza? In ogni gentile ritrovo della buona società lo si trova perchè ama l'arte e sentesi tratto alla stessa. Come Pipetto coi suoi lazzi fece ridere l'uditorio che lo applaudì.

Il giovane Vittorio Brombara allievo dell'Istituto dotato di buona voce baritonale contribuì al buon esito della serata.

Elogi a tutti questi cittadini che superarono se stessi in un arduo e difficile cimento nel quale l'idea del far del bene li sosteneva.

Bello era vedere nell'orchestra rappresentate le classi sociali tutte senza distinzione, là il ricco censito, là il povero popolano, là il nobile, l'artista, e persino il togato. Bravi tutti, nella carità non dev'esservi che un solo scopo, il soccorso alla sventura.

Sì, l'arte e la beneficenza associate formano un connubio che potrei quasi dire divino.

È l'ingegno che si fece alleato del cuore.

litiche, a farlo, prima del 15 genn. p. v.

Il Circolo in seguito ha votato due ordini del giorno: l'uno per associarsi agli studenti italiani nel pregare Vittorio Hugo ad « intercedere perchè il mondo civile non sia contristato dall'esecuzione del giovane triestino O. berdank, reo di amare la patria »; l'altro per far voti onde, in nome del principio che tutte le opinioni devono aver voce nella Camera, « sig al più presto abolito il giuramento politico ».

Sappiamo che fra giorni gli aderenti al Circolo saranno convocati per la nomina delle cariche sociali e per altri argomenti di grande interesse.

Società veneta trentina di scienze naturali. — I membri della società Veneto-Trentina di scienze naturali vengono invitati ad intervenire all'adunanza che avrà luogo al mezzogiorno del 17 m. c., nella solita sala della R. Università, per trattare gli oggetti indicati nel seguente ordine del giorno:

1. Proposte di nuovi soci.  
2. Comunicazioni della presidenza, e proposte della medesima intorno al modo di contribuire ad innalzare un monumento a Carlo Darwin.

3. Letture:  
Riccardo Caenestrini: Alcune osservazioni sulla decapitazione degli insetti e dei miriapodi. Altre eventuali.

4. Nomina del segretario in sostituzione del sig. Lamberto dottor Moschen, dimissionario per cambiamento di dimora.

Istruzione obbligatoria. — In osservanza alla legge sulla pubblica istruzione il Sindaco ha emesso avviso in cui ricorda che i fanciulli e le fanciulle che abbiano compiuta l'età di 6 anni, e ai quali i genitori, o quelli che ne tengono il luogo, non procaccino la necessaria istruzione o per mezzo di scuole private o con l'insegnamento in famiglia, dovranno essere inviati alla scuola elementare del Comune.

Chi non adempirà spontaneamente a queste prescrizioni e non manderà alla scuola i fanciulli e le fanciulle, incorrerà, dopo un'ammonizione del Sindaco, nella pena dell'ammenda, che da centesimi 50 potrà elevarsi a lire 10, e non potrà ottenere sussidii nè sui bilanci dei Comuni, nè su quelli delle Province e dello Stato, eccezione fatta soltanto per quanto riguarda all'assistenza sanitaria, nè potrà ottenere il porto d'armi.

L'elenco degli obbligati alla scuola comprende i fanciulli e le fanciulle nati negli anni 1873, 1874, 1875 e 1876 a senso degli articoli 1, 2 della precitata legge.

Il Soprintendente scolastico è inca-

L'ingegno crea ed offre piaceri che rendono cara l'assistenza a se stessi ed agli altri tutti che compongono la grande famiglia di chi professa o semplicemente ama l'arte e ne gusta le bellezze e gli effetti.

Il cuore palpita all'idea delle sventure dei fratelli e si associa all'ingegno, e così vengono a lenire i dolori delle classi meno fortunate.

In tal modo sono raggiunti i veri fini ai quali deve tendere la nobilissima arte che ingentilisce gli animi. Recare cioè diletto, ed istruzione ad un tempo, ed unire a questi scopi quello eziandio di essere di giovamento agli infelici e come benissimo disse il cantore di Adone

E musica e poesia sono sorelle ristoratrici delle afflitte genti.

Questo ristoro al poeta nelle delizie che circondarono la sua vita si crederebbe non fosse stato necessario, ma anch'egli ad esso agognava; perchè i beni e godimenti materiali non saziano nè l'animo, nè l'intelletto; si diede dunque all'arte dei carmi, arte anch'essa di ristoro, e un giorno regina come ai tempi di Zeno, di Metastasio, ora divenuta quasi ancilla e che gli avveniristi tendono a rendere eunuca e ad uccidere del tutto per sostituirvi o i metri così detti barbari o la prosa.

La prosa come all'epoca di Paisiello e Cimarosa, sarebbe ritornare al passato che si ripudiava.

I metri dei greci e dei latini furono già provati e non riuscirono. Sa-

ricato di prender nota delle prove circa l'istruzione privata e paterna. A tal'uopo i genitori, o coloro che ne tengono il luogo sono invitati a presentarsi alla Soprintendenza scolastica presso al Municipio dal 15 al 31 del corrente mese nei giorni feriali, dalle ore 1 alle 3 pom., per fornire le prove dell'istruzione privata o paterna che ricevono i fanciulli o le fanciulle non iscritti nelle scuole del Comune.

**L'Università per gli inondati.** — In seguito alla rifiutata concessione, da parte del Municipio, della Sala della Ragione per le feste che daranno a pro degli inondati gli studenti, questi telegrafarono al Ministro della P. I., perchè fosse loro concesso l'uso dei locali universitari. Il Ministro rispose lasciando la decisione in facoltà del Rettore, il quale, interpellato prontamente il Consiglio Accademico, diede immediata adesione.

Ora mettetevi all'opera e con tutta alacrità, giovani egregi, acciò la festa riesca degna del santo scopo che vi siete proposti, e cioè utile agli infelici cui dedicate le nobili iniziative del vostro cuor generoso.

**La via S. Matteo.** — Torniamo a richiamare l'attenzione delle guardie di pubblica sicurezza sopra la centralissima via S. Matteo, dove non vi è notte che gli ubbriachi non si diano la posta per schiamazzare nel modo più indavolato.

La scorsa notte erano quasi le 4 che non avevano ancora smesso di far rumore; gli abitanti di quella contrada non possono proprio dormire. Insistiamo per un provvedimento.

**Ubbriaco arrestato.** — Gli agenti di pubblica sicurezza, incontrato un ubbriaco, che molestava e minacciava i passanti, procedette al suo arresto.

**La parodia della beneficenza.** — Ci vien raccontata una notizia che stentiamo a creder vera, ma che, tale quale, riferiamo a puro titolo di cronaca. In questi giorni in cui benemeriti comitati, come quello degli studenti universitari, quello dello stabilimento Cesarano, quello degli scolari dell'Istituto Tecnico e del Liceo si adoperano per venir seriamente in soccorso agli infelici inondati, sarebbesi costituito nella nostra città, o starebbesi per costituire, un comitato per l'acquisto di giocattoli da offrirsi in dono ai figli degli inondati (!!!) Crediamo che basti accennare questo scopo puerile, senza bisogno di rilevarne la enorme sconvenienza.

Che essendoci nelle idee, come nelle malattie, un contagio, ora sia diverrebbe ritentare prove nuove e riportare altri insuccessi.

Ma tant'è la smania delle novità tortura sempre la mente.

Si vuol togliere le muse inneggiansi alla materia.

No, i nostri carmi che ispirarono la fede alla generazione che tramonta, quelli devono essere la nostra guida.

Quelli di Pellico, di Berchet, di Prati, di Regaldi, di Mameli della Giovannina Milli, di Ciconi; e canteremo col poeta.

Quelli eran tempi! Egli è il nostro Iddio Fu Satana, nè Bacco il gran maestro. Sol per la carità del suo natto Affrontavasi allor piombo e capestro. Vasto, libero, ardente era il desio, Eran fecondi gl' impeti dell'estro, E al maschio suon di generosi carmi Vati e guerrieri prorompeano all'armi

Nè i deliziosi versi di Felice Romani, di Temistocle Solera, di Cammarano pieni di affetto e d'armonia moriranno come non moriranno le soavi note di che furono rivestite da Bellini, Donizetti, Verdi, ad onta anche degli sforzi di una falanga di pigmei che vorrebbero soppressa la melodia, restringendosi solo all'armonia, e che usurpano il titolo di novatori.

Novatori sono i grandi ingegni come appunto si è il Wagner, ma Wagner genio prepotente, cervello creatore, patriotta, proscritto è un tipo tale che non si può imitare da alcuno, e poi i pedissequi in generale si risolvono nel gran mare di coloro che non furono mai vivi.

EUSTORGIO CAFFI.

nuta universale la fregà dei comitati, è un fatto; che i signori che sarebboro già o starebboro per diventare promotori dell'acquisto dei giocattoli siano ingenuamente animati da buone intenzioni, noi siamo disposti ad ammettere; ma che quella peregrina idea sia tale che, senza essere neppur suscettiva di discussione, muova, a seconda dei temperamenti, al riso od alla indignazione, nessuno con noi vorrà mettere in dubbio.

Meno male che è lecito sperare ancora la notizia non vera. O che forse si tratti invece di far raccolta di giocattoli per una fiera speciale di beneficenza, alla quale verrebbero specialmente invitati, come acquirenti naturali, i bimbi dei nostri milionari e dei non magri borghesi?

In quest'ultimo caso noi non potremmo che lodare ed ammirare la ingegnosa ed opportuna trovata. E ci dichiariamo disposti fin d'ora a favorirne, in quanto possibile, la esecuzione. Ma, in quest'ultimo caso.

**Publicazioni.** — L'egregio nostro amico dott. Giuseppe Pasqualigo Sacchi sta per pubblicare sotto il titolo di «Curiosità padovane» una storia aneddotica di Padova, con illustrazione sommaria dei suoi monumenti e della maggior parte delle sue famiglie tanto nobili che popolari.

Per chi sa con quanto brio scriva il valente publicista e com'egli sia conoscitore della storia padovana, non fa d'uopo presagire quanto questo lavoro debba riuscire attrattivo, e interessante sotto ogni riguardo.

Sarà un volume in 8° grande di circa 400 pagine, e costerà lire cinque. Quattrocento pagine dovute alla penna del Pasqualigo! se ne vuole di più? quale messe di nozioni le più svariate!

Il ricavato netto andrà a beneficio degli inondati.

— Altro lavoro che si vende a beneficio degli inondati è la traduzione della Divina commedia dell'Alighieri in dialetto dei nostri contadini, e di cui è autore il signor Luigi Dian di Vigonovo.

Questa pubblicazione l'avevamo già preannunziata; annunziamo adesso che fu pubblicato il «primo canto dell'inferno» e che, al prezzo di cent. trenta, vendesi dal cartolaio Stiasni, via Municipio.

**Al ladro!! al ladro!!** — Pur troppo da parecchio tempo dobbiamo registrare nelle colonne del nostro giornale qualche atto di personali violenze contro qualche cittadino che la sera rincasava; sono presi di mira in ispezialità i cappelli a cilindro.

Sono azioni che non tornano punto ad onore di coloro che le commettono, tanto più che a farle si radunano in parecchi contro singoli individui. Commessa la prodezza gli aggressori se la danno a gambe.

Coloro che si abbandonano a simili atti, sono i soliti; ed essendo i soliti, dovrebbero conoscerli anche le autorità.

Ma fino al giorno in cui queste autorità mostreranno coi fatti di averli proprio conosciuti, converrebbe che anche i cittadini aggrediti studiassero qualche modo di colpirli.

Sanno che cosa hanno a fare gli aggrediti? Senza riguardo alcuno, correndo nel limite del possibile, si pongano a gridare sempre *al ladro! al ladro!*

A questo grido la gente che venisse incontro, non mancherebbe di prestarsi a fermare i fuggitivi. I conti con questi verrebbero regolati poscia, come si conviene.

È un consiglio questo, ed una proposta. Non si potrebbe farne una prova? A chi l'avesse toccata una volta, mancherebbe probabilmente la voglia di ritentarla una seconda.

**Una al di.** — Si gioca alle carte, e nasce un alterco.

Trestelle, non misurando più le parole, grida a Bernardino e a Puntolini:

— Ladri!

Bernardino, furibondo:

— Che cosa hai detto?  
— Ladri!  
Bernardino, calmandosi tosto:  
— Avevo capito quadri....

## SPETTACOLI D'OGGI

**TEATRO GARIBALDI.** — La compagnia mimo-danzante Chiarini-Averino, colla compagnia piemontese *La Subalpina*, questa sera rappresentazione. — Ore 8.

## Parlamento Nazionale

### Camera dei deputati

#### Tornata del 12

Si dà lettura della proposta Oliva per modificazioni al regolamento della Camera in ordine alle petizioni. Sarà svolta domani.

Il presidente annunzia aver ricevuto iersera una lettera dal deputato Falleroni, ma non crede doverne dare lettura per le medesime ragioni per cui non la diede del telegramma.

Annunziata una interrogazione di Costa al guardasigilli per sapere se abbia ricevuto un telegramma che riveli sevizie gravissime contro detenuti in un carcere della provincia di Girgenti, e quali provvedimenti abbia presi contro gli autori delle sevizie.

Zanardelli risponde non averne alcuna notizia.

Costa dice essergli assicurato che il guardasigilli avesse ricevuto tale telegramma, ma poichè non è, altro non restagli che dolersi se si diffondano voci siffatte.

Zanardelli farà ricerche, e sino a prova contraria deve ritenere infondata la notizia, che del resto l'interrogante avrebbe dovuto precisare meglio, indicando almeno se nelle carceri giudiziarie o in un altro stabilimento penale.

Depretis aggiunge che anche al ministero degli interni la notizia giunse indiretta, ed esso non ommise di ordinare al prefetto di fare indagini e riferire.

Costa non insiste.

Procedesi alla votazione segreta sui disegni di legge discussi ieri sulla proroga dell'esercizio provvisorio delle ferrovie dell'Alta Italia e Romane, e sui concorsi speciali ai posti di sottotenenti d'artiglieria, le quali risultano approvate, la prima con voti 250 contro 28, la seconda con 252 contro 26.

L'ordine del giorno reca lo svolgimento della proposta Pierantoni concernente uno dei seggi del collegio di Macerata.

Depretis presenta un disegno di legge, relativo ai deputati che non prestino giuramento e ne chiede l'urgenza; stimando che così si provveda a ciò cui mira la proposta Pierantoni: prega il proponente di sospendere lo svolgimento fino a che si discuterà la legge.

Mordini propone si legga subito.

Depretis consente e legge.

Art. I. Il deputato che abbia ricusato di giurare s'intende decaduto dal mandato.

Art. II. I deputati che dopo 2 mesi dalla convalidazione non avranno dato giuramento si intenderanno parimenti decaduti dal mandato, salvo il caso di legittimo impedimento constatato dalla Camera.

Pierantoni domanda se questo progetto provveda ai casi presenti e futuri, senza di che, e senza che gli fosse riservata facoltà di proporre modificazioni ed aggiunte, non potrebbe ritirare la proposta.

Depretis risponde che il progetto non ha altro scopo che di mantenere inviolate le nostre istituzioni e provvede ai casi presenti e futuri. Pierantoni potrà fare proposte di aggiunte e modificazioni nella discussione della legge.

Pierantoni desiste in seguito a tali dichiarazioni.

Bertani dice che poichè si è derogato al regolamento e concesso ad altri di parlare, chiede anch'egli di poter fare una dichiarazione.

Il presidente osserva non essersi derogato dal regolamento perchè solo Mordini ha parlato, valendosi del diritto che ha ogni deputato di chiedere la immediata lettura del progetto. Pierantoni non ha che risposto all'invito del presidente del Consiglio perchè ritrasse la sua proposta. Ora però si derogherebbe accordando la parola a Bertani per una dichiarazione alla quale succederebbero altre s'impegnerebbe una discussione inopportuna.

Partecipansi le conclusioni della giunta favorevoli alle seguenti elezioni incontestabili:

Come 1. Speroni, Velini, Bertelotti, Adamoli, Giudici.

Roma 3. Venturi, Zeppa.

Convalidate queste elezioni levata la seduta ad ore 3.35.

## Ultime Notizie

La direzione generale delle Gabelle autorizzò le Intendenze di finanza del Regno, su parere conforme delle autorità del Genio civile, ad accogliere i reclami dei danneggiati che furono ommessi negli elenchi già trasmessi dalle Intendenze di finanza.

Gli uffici completarono l'esame del progetto ministeriale per i provvedimenti straordinari ai danni cagionati dalle piene, e nominarono a commissari i deputati Tecchio, Pellegrini, Chinaglia, Pullè, Luzzatti, Parenzo, Sani e Toaldi.

Solo l'ufficio III non si trovò in numero per eleggere il proprio commissario.

In generale gli uffici manifestarono i seguenti desideri:

1. che il concorso dello Stato sia fissato nelle proporzioni del 50 per cento.

2. che si debba aumentare la cifra del concorso governativo a beneficio dei poveri, ed a sussidio dei proprietari ed industriali danneggiati, da sei milioni e mezzo fino a dieci milioni.

3. che si correggano gli elenchi dei danneggiati comprendendo ad esempio Belluno dimenticata.

4. che si condoni il concorso dei corpi locali interessati nei lavori per le opere idrauliche di seconda categoria.

— La Commissione si è radunata e ha nominato Luzzatti a presidente e Parenzo a segretario. Essa continuerà subito i lavori.

La legge sul giuramento proposta ieri dal ministero Depretis è considerata giustamente come una modificazione in senso restrittivo dello Statuto.

La Sinistra ha giudicato il rimedio peggiore del male. Esso, anzichè evitare gli scandali analoghi a quello del deputato Falleroni, ne provocherà la costante ripetizione.

A mezzanotte precisa tra l'11 e il 12 corr. è morto il duca di Sermoneta, che nato il 20 marzo 1804 in Roma, dotato di vivace ingegno, eruditissimo, letterato ed artista, pubblicò alcuni commenti sulla Divina Commedia, e scolpì in marmo un *Amore legato*, che fu lodatissimo.

Malgrado anzi massimamente a cagione delle smentite ufficiose, si attribuisce al viaggio del ministro russo Giers a Roma una grande importanza internazionale.

Si ritiene che egli tratti coi ministri italiani dei compensi da prendersi da altre potenze per bilanciare le occupazioni della Bosnia, della Tunisia e dell'Egitto.

Si dice essere stato anticipatamente stabilito che la Germania prenderà l'iniziativa per indurre l'Italia ad occupare Tripoli. (?)

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CAIRO, 12. — Dei 130 prigionieri restanti ancora da giudicarsi alcuni si esilieranno mediante decreto, i rimanenti si deferiranno alla Corte speciale di Alessandria.

TORINO, 12. — Il principe Tomaso è partito per Monaco (Baviera).

BERLINO, 12. — La *Post* dice che la proposta della Prussia presentata al Consiglio federale tende ad aumentare i dazi sul legno greggio dal 10 al 30 sul legno lavorato da 25 a 50 denari per 100 kilogr.

PARIGI, 11. — *Camera.* — Discutete il bilancio straordinario.

Tirard espone che la situazione finanziaria non è brillante ma non è compromessa. Il disavanzo di 65 milioni nel 1882 è apparente piucchè reale perchè 100 milioni furono consacrati all'ammortamento; assicura che il disavanzo per il 1883 non giungerà ad un milione. Però occorre prudenza. Il governo si opporrà a nuove spese non necessarie. Bisogna sospendere il piano finanziario per l'esecuzione di grandi lavori.

L'abbandono della convenzione con la compagnia di Orleans costituisce

la sola differenza fra il bilancio compilato da Say. Una serie di economie sono possibili specialmente nella costruzione di edifici scolastici. Insiste sulla necessità di distribuire in parecchi esercizi i lavori. (*Applausi*).

Haintiens dice che la situazione finanziaria è pessima.

La continuazione è rimandata a mercoledì.

Domani la Camera non tien seduta causa i funerali di Blanc.

BERLINO, 11. — *Reichstag.* Nella prima lettura del bilancio per biennio 1883 84 e 1884 85 fu respinta con 224 voti contro 43, la proposta di rinviare alcune parti del bilancio 1884 85 alla commissione del bilancio; fu respinta egualmente la proposta di rinviarli alla Commissione affinché riferisse sugli inconvenienti tecnici menzionati contro la fissazione del bilancio biennale e che si riscontrassero nell'esame pratico dei bilanci.

Si approvò la proposta di rinviare alla Commissione solamente alcune parti del bilancio 1883 84.

ROMA, 12. — Il duca di Sermoneta è morto stanotte alle 11.47.

LONDRA, 12. — Lo *Standard* dice: Derby verrà nominato segretario di Stato per le Indie, Hartington per la guerra, Childers cancelliere dello scacchiere.

Lo *Standard* ha da Cairo: 54 detenuti politici furono messi in libertà a Cairo, 4 nell'alto Egitto.

CAIRO, 12. — E' smentito che Nubar entrerà nel gabinetto.

Stewart telegrafa dal Sudan confermando che Macdhi fu respinto a Bava.

Etobeid, col primo distaccamento di spedizione, è arrivato. Kartum è sicura; il paese circostante è tranquillo.

MADRID, 12. — Un incendio distrusse la biblioteca e parte dell'archivio del Ministero della Guerra.

Vi sono venti feriti.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

## Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi Chimici che la ritennero veramente Igienica, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze Aromatiche Igieniche, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si Nazionali che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore, versandone in un bacino d'acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aperi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli, Via Università N.° 6.

Sconto di metodo ai rivenditori.

2879

## Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Perrone di Genova Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridone il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . . . 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Mirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

DA VENDERE

2 CANI INGLESI MASCHI

PER VEDERLI

rivolgersi in Via Sirena, 1020.

2899

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE  
15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto Elisir che le Pillole attacca a colpo sicuro le febbri intermittenti, quotidiane, terzane, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emicrania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico D. Monti, Castelfranco Veneto. — Deposito in Padova da Cornelio e Dalla Barata — in Vicenza da Valeri.

Con Voglia di italiano Lire 2.00 pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento

**FERNET-BRANCA**

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA  
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE  
ESTRATTO DI THE**

PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

**LO SCIROPPO PAGLIANO**

depurativo e rinfrescativo del sangue  
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano 2846

**CALLI - CALLI - CALLI**

guariti per sempre col rimedio

**CEROTTINI** preparati nella Farmacia Bianchi, Corso Porta Romana, 2, che li estirpano radicalmente e senza alcun dolore. — Con Cerottini Bianchi i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente all'opposto dei così detti Faracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scat. gr., Lire 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franco di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Padova nella farmacia Cornelio, Piazza Erbe. 28



Neuralgie, Tossi Catarri **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

**AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)**

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres. — Esigere come garanzia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri e Mauro. 177

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

**SRADICATORE DEI CALLI**

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, né alcun altro inconveniente. — Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.

Deposito principale in Verona presso Giuseppe De Stefani e figlio, Via Leoncino, 8 — Legnago Farmacia De Stefani — Padova Magazzino e Farmacia L. Cornelio.

Trovasi vendibile presso le Farmacie: Venezia L. Vian, G. Maggioni — Milano L. Fraccari — Ancona L. Passarella, Pompei e C. — Cittadella F. Cegan — Motta di Livenza Sartori e Callegari — Novanta Vicentina Porta e Sartorelli — Codroipo G. B. Cantoni — Lonigo Fratelli Tanin — Montagnana Andolfatto — Mantova G. Rigatelli. 2869

**UNA MALATTIA MOLTO ESTESA**



di cui stiamo per parlare, nell'interesse di tutti quanti ne sono affetti senza saperlo, comincia con una leggiera indisposizione, uno si lagna di dolori di capo, d'intorbidamento della vista, palpitazioni di cuore, inappetenza, rutti acidi, boccaccia, costipazione, ventosità; il ventre gonfia e pena, l'urina diviene scura e caricata ecc. Di solito, cioè quasi sempre, si ha ricorso in tali casi ad un forte vomitivo come: Pillole Estratti, Bitter (acque amare) ecc.

L'alleviamento momentaneo lascia credere al malato ad un miglioramento, egli però non iscorge che la malattia ha isteso la sua influenza distruttiva su tutti gli organi, il fegato, lo stomaco, i polmoni, i reni ecc. rimangono affetti e le apparizioni malaticcie più diverse cominciano a manifestarsi sotto forma di dolori corporali. Uno si crede assalito ora dal male di polmoni, ora da altro, senza che i mezzi usati abbiano verun successo. Questo prova che la causa di tali mali è da cercarsi altrove, vale a dire unicamente nei disturbi degli organi della digestione e del nutrimento.

Le Pillole svizzere del farmacista R. Brandt hanno il merito di combattere efficacemente queste malattie; esse rinforzano i muscoli, stimolano lo stomaco e le pareti mucose degli intestini e così fanno sparire la radice del male e con esse tutti i sintomi inquietanti secondari. Non c'è in tutto il mondo un rimedio domestico più sicuro, più efficace, più innocuo e nel medesimo tempo più buon mercato che le Pillole svizzere del farmacista R. Brandt. La scatola costa sole lire 1.25 e la spesa quotidiana di chi ne fa uso non oltrepassa cent. 6.

Si badi ognora di ricevere le vere Pillole svizzere, le quali hanno per etichetta la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dello speziale R. Brandt.

Vendesi presso le farmacie in Padova Cerato — Bologna Zarrì Bonavia, Cavina, Veratti e Bernaroli — Brescia Grassi e Girardi — Bassano Fontana, Fabris, Tecchio, Vaccari — Rovigo Fabris e T. Minelli — Mantova Rigatelli, Torta e D. Mondo — Verona Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — Vicenza Della Vecchia, Trevarotto e Valeri Congato. 2728

**Albergo e Ristorante dell'Agnello**

Milano — Corso V. E. 2, angolo Via Agnello (vicino al Duomo) — Milano

RIMESSO A NUOVO — CONDOTTO DA

**MORANZONI E GUANZANI**

successori alla Ditta L. MAFFIORETTI, e già da vent'anni Direttori di detto Albergo.

Eleganti Appartamenti, Camere unite e separate, Servizio a prezzo fisso ed alla carta — Omnibus alla Stazione a tutti i treni. — Modicità nei prezzi. 2893

**STABILIMENTI**

**ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO**

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimogotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705